

L'edificio "Panorama Giustinelli" è in costruzione a Trieste, in Via dei Giustinelli, vicino al porto. L'idea alla base del progetto è la realizzazione di un edificio residenziale sperimentale sia dal punto di vista della struttura, sei piani interamente in legno lamellare, sia dal punto di vista dell'efficienza energetica, dell'ecocompatibilità e della qualità, con il raggiungimento della certificazione CasaClima A+. Il progetto prevede la ristrutturazione con demolizione e la nuova realizzazione di due edifici; dell'intero complesso esistente verrà mantenuta la facciata su Via dei Giustinelli a testimonianza dell'edificio preesistente. Il mantenimento della facciata ha portato i progettisti alla suddivisione del complesso architettonico in due fabbricati: il primo (fabbricato A), vincolato al rispetto delle geometrie della facciata ristrutturata e il secondo, (fabbricato B), a livelli sfalsati rispetto al primo per una maggiore ottimizzazione degli spazi architettonici.

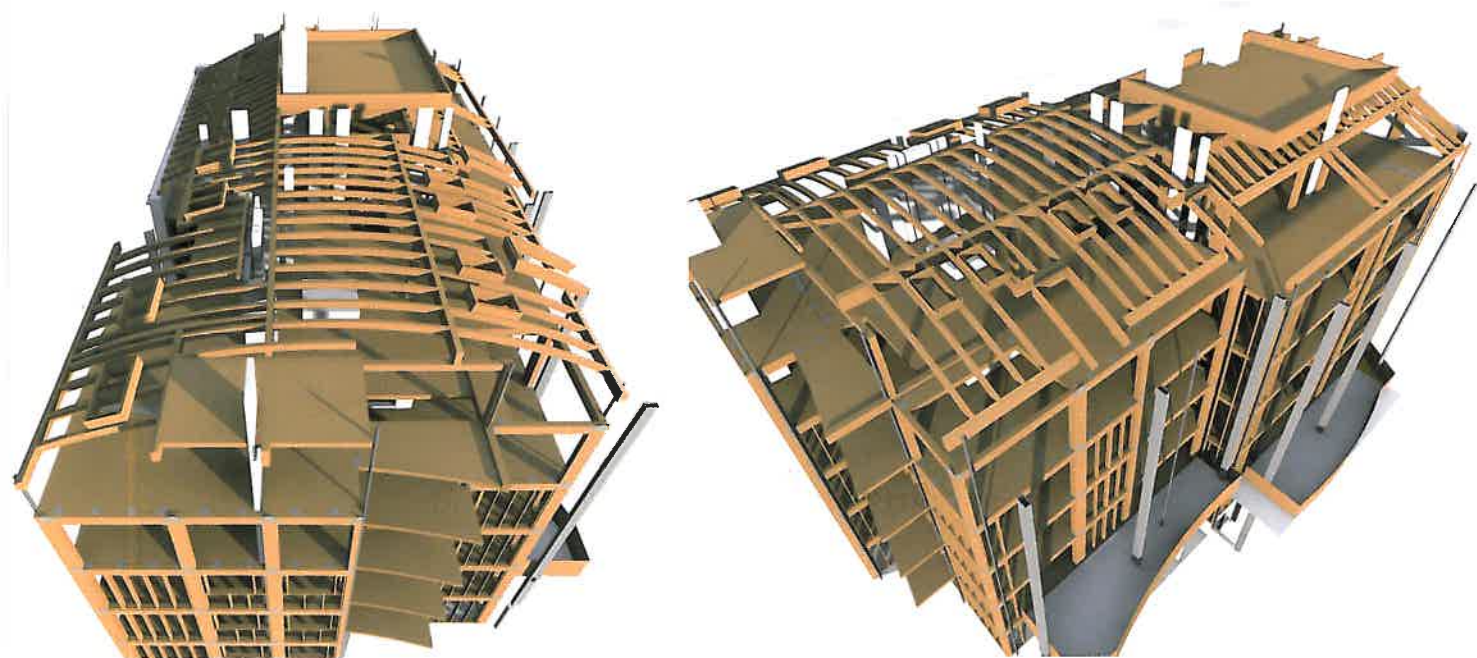
Al progetto architettonico, oltre agli usuali vincoli urbanistici ed estetici, (caratteristici per questo tipo di intervento) fin dal suo primo concepimento sono stati conferiti obiettivi tecnico realizzativi volti al massimo rispetto dell'ambiente (struttura in legno) e all'efficienza energetica (riscaldamento con impianto a bassa temperatura, generatore pompa di calore collegato a sonde geotermiche, impianto fotovoltaico, impianto mini eolico, involucro termico efficiente).

Questo porta gli edifici a livelli di eccellenza tecnologica prestazionale, senza pregiudicare minimamente gli aspetti estetico - architettonici.

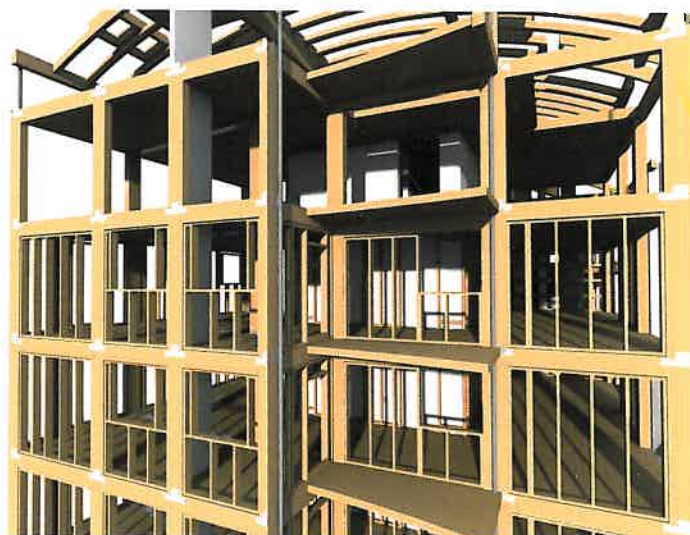
Sei piani in legno lamellare:

un **RESIDENZIALE**
MULTIPIANO sperimentale a Trieste.

HOLZBAU protagonista



L'edificio, in corso di realizzazione, è stato progettato da Luciano Lazzari e Alessandro Fassi architetti per Epoca. Il progetto delle strutture in c.a. è di Iztok Smotlak, ingegnere. Quello delle strutture in legno è di Stefano Boranga e Stefano Canal di BDL Progetti di Belluno. Il progetto energetico è di Mauro De Col di BDL Progetti.



MODULO PAROLE CHIAVE

EDIFICIO MULTIPIANO IN LEGNO · TRIESTE
· LUCIANO LAZZARI · ALESSANDRO FASSI ·
EPOCA · **HOLZBAU**

Una struttura portante composta da **TELAI TRAVE-PILASTRO IN LEGNO LAMELLARE** che sostengono i solai di piano e la copertura. Anch'essi in legno lamellare. **ASSEMBLATO A SECCO**

due fabbricati si presentano a pianta pressoché rettangolare con elementi di copertura differenti. La copertura del fabbricato A riprende la tipologia della copertura preesistente a due falde, inserendo in sommità una terrazza praticabile, di circa un terzo della copertura. La copertura del fabbricato B si presenta curvilinea con una porzione orizzontale per l'alloggiamento di un impianto minieolico. Entrambe le coperture sono in legno lamellare a vista, e il manto di copertura è realizzato con laminato in rame. Il prospetto lato mare è caratterizzato da ampie terrazze che ne consentono la vivibilità e movimentano la facciata creando un'onda. La finitura delle pareti è composta internamente da lastre in cartongesso mentre esternamente presenta finiture diverse che vanno dalla facciata ristrutturata esistente, alla finitura con pannelli di vetro della parete ventilata ai rivestimenti in pietra per le zone di ingresso verso l'esterno. Il corpo scatolare interrato, costituito da setti, pilastri e solette monolitiche in c.a., realizza di fatto la struttura di fondazione per gli edifici in elevazione. Riguardo la struttura lignea, la struttura portante principale per i carichi verticali è formata da telai trave-pilastri in legno lamellare di classe GL28c che sostengono i solai di piano di classe GL24c e la copertura. I solai ai vari piani sono costituiti da travi sdraiate in legno lamellare che garantiscono un'opportuna rigidità nel piano e trasferiscono le forze orizzontali ai nuclei controventanti posti centralmente ai due edifici e costituiti dai vani scale-ascensore realizzati in calcestruzzo armato. A tali nuclei controventanti si affida la totalità delle forze orizzontali (sisma e vento). I carichi verticali si scaricano attraverso le colonne pendolari alle strutture in calcestruzzo armato a livello dei solai a soletta piena situati ai livelli +1.56 e +3.36 attraverso staffe metalliche. Parte delle stesse forze verticali viene scaricata insieme alle forze orizzontali direttamente sui nuclei controventanti in calcestruzzo armato a livello dei vari solai mediante piastre metalliche zancate. Gli edifici A e B sono divisi tra di loro da un giunto sismico in modo da evitare durante l'evento sismico l'effetto di martellamento. L'adozione delle travi sdraiate in legno lamellare come impalcato dei solai ha garantito la realizzazione di orizzontamenti con il minimo ingombro statico-strutturale pur nel rispetto delle normative vigenti (Eurocodice 5) che prevede per i solai di edifici residenziali forti limiti alle deformazioni e vibrazioni nel normale regime di esercizio. Il tutto ha consentito, inoltre, il rispetto dei limiti di ingombro previsti dal progetto architettonico con considerevole aumento del pacchetto di finitura non strutturale ottenendo rilevanti benefici sia sul piano dell'isolamento acustico che sul piano dell'isolamento termico. Il fatto di non prevedere lavorazioni "in umido" né per la parte strutturale, né per la parte di finitura consente una notevole accelerazione nei tempi realizzativi e una maggior garanzia di durabilità nel tempo.